

IL PROGETTO

Formazione ai docenti per sostenere l'inclusione e migliorare il rapporto con gli stranieri

SETTE i nuovi percorsi formativi rivolti ai docenti e promossi dal Memo, il centro di servizi e consulenze a supporto delle autonomie scolastiche del Settore Istruzione del Comune, finalizzati a sostenere nella scuola qualità e capacità di inclusione dei minori stranieri da 0 a 18 anni. Con l'avvio del nuovo anno scolastico è infatti entrata nel vivo l'offerta formativa rivolta ai docenti nell'ambito del 'progetto Siamo' (sistema per l'integrazione e l'accoglienza).

LE NUOVE PROPOSTE sono state progettate cercando di rispondere ai bisogni rilevati nelle scuole, utilizzando gli spazi di confronto con i docenti, i contributi dei servizi e dell'Università, le sinergie con i dirigenti scolastici del territorio e la capacità progettuale del coordinamento pedagogico 0/6 del Comune. Da questo intreccio è scaturito un ventaglio di opportunità molto ampio. C'è anche il percorso 'Progettare l'accoglienza in una scuola inclusiva', rivolto ai docenti referenti per gli alunni stranieri degli istituti comprensivi cittadini.

IL PROGETTO ha tra gli obiettivi quello di migliorare la formazione degli operatori che a vario titolo interagiscono con cittadini stranieri, come assistenti sociali, operatori dei servizi culturali, agenti di polizia municipale, operatori amministrativi e insegnanti; prevede quindi, accanto alle offerte formative rivolte al personale scolastico, azioni rivolte al personale di diversi servizi. Sono in programma tra ottobre e marzo ulteriori percorsi e incontri formativi rivolti ai docenti ma anche al personale dei servizi comunali e dei partner del progetto o al mondo del volontariato dedicato a mediare l'impatto culturale, didattico dell'italiano come lingua seconda, normativo in materia di migrazione e diritti dell'uomo, utilizzo delle immagini fotografiche nella didattica interculturale delle discipline, ricadute e implicazioni della pendolarità transnazionale che caratterizza molte classi con minori di origini straniere e di migrazione seconde generazioni.

2 MODENA PRIMO PIANO
SCUOLA & IMMIGRAZIONE
Dalla Regione arriva 1 milione per la gestione dei servizi negli asili nido
venerdì 11 ottobre 2017

Classe di stranieri, ecco la soluzione

«Mia figlia trasferita alle Frank»

La madre dopo la telefonata con Menabue: «Grazie al Carlino»

di LUCA SOLAMI

LA TELEFONATA più attesa da Rosaria Ricciarini è arrivata martedì. All'altro capo del telefono c'era la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale Silvia Menabue che le ha ufficialmente annunciato che per la figlia è stata finalmente trovata una nuova scuola. Se farà in tempo a presentarsi i documenti, potrà iniziare nei prossimi giorni. Probabilmente alla primaria Anna Frank dell'istituto comprensivo. In attesa di vedere la madre. Finalmente una buona notizia dopo settimane scure. Ora avendo che i suoi figli vadano tutti al loro posto. E poi avere un lungo sospiro di sollievo. La vicenda stava prendendo davvero una buona piega. Ricciarini si riferisce ai pesanti sviluppi della scorsa estate. Dopo aver denunciato la situazione della figlia di 6 anni al sindaco, infatti, l'ha inserita in una classe di stranieri alla primaria Cittadella, la donna ha ricevuto offerte e minacce da alcuni genitori. «Sono voi che dovete andare da questa scuola. Il nome delle frai». Ha detto cose da mettere di mente. Da vendicare arretrati il costringo di presentarsi davanti ai genitori della scuola. Ricciarini aveva subito temuto per la sicurezza della figlia. Per questo aveva chiesto - inutilmente - a diversi primati della città per chiedere un posto. Raccontò solo, ha lanciato un appello: «Temo che mia figlia possa essere persa di mira, le autorità mi aiutino a trovare una nuova scuola. La dirigente dell'ufficio scolastico provinciale Silvia Menabue mercoledì le aveva risposto: «Troviamo presto una soluzione. Ed è stata di poche. Fortunatamente sei arrivato l'annuncio del trasferimento».

LA BIMBA ieri però è stata presa di mira nella classe. «E le è stato direttamente rinfacciato da una compagna».

BIMBA IN LACRIME
«È stata duramente accusata da una compagna di aver mandato tutti sul giornale»

pagina di classe di aver mandato tutti sul giornale ed è arrivata a piangere per l'aggressione verbale che ha subito. Il racconto preoccupa la madre: «È dovuta intervenire l'insegnante per cercare di riportare la pace. Rosaria è sfinita per questo successo. Purtroppo le sue paure si sono materializzate: Mia figlia mi ha spiegato quello che è successo e ci è molto spaventata. Spero che questo periodo scivoli velocemente anche per lei. Tra pochi giorni potremmo iniziare una nuova vita più serena. Ce lo meritiamo. Voglio ringraziare di cuore il Resto del Carlino per aver sentito i riflettori accesi sulla situazione scura e averci correttamente spiegato ai genitori come stanno le cose. Grazie al giornale siamo arrivati a una giusta soluzione».

LADRONA la spente era un problema: «Da una parte c'è il rimborso per non essere riuscita a migliorare la situazione alla Cittadella, visto che ora ci sarà una classe di soli bimbi stranieri. Dall'altra sono felice per come stanno andando le cose. Mi è stato spiegato che nella prima dove mia figlia si trasferirà, il numero dei italiani è aumentato e l'equilibrio. Non saranno dunque tanti nella didattica e parteciperanno problemi di integrazione. Anna, proprio grazie alla giusta percentuale di bimbi non italiani ci sarà un arricchimento per tutti. Dovrebbe essere così in tutte le scuole modenesi».

IL PROGETTO
Formazione ai docenti per sostenere l'inclusione e migliorare il rapporto con gli stranieri

SETTE i nuovi percorsi formativi rivolti ai docenti e promossi dal Memo, il centro di servizi e consulenze a supporto delle autonomie scolastiche del Settore Istruzione del Comune, finalizzati a sostenere nella scuola qualità e capacità di inclusione dei minori stranieri da 0 a 18 anni. Con l'avvio del nuovo anno scolastico è infatti entrata nel vivo l'offerta formativa rivolta ai docenti nell'ambito del 'progetto Siamo' (sistema per l'integrazione e l'accoglienza).

LE NUOVE PROPOSTE sono state progettate cercando di rispondere ai bisogni rilevati nelle scuole, utilizzando gli spazi di confronto con i docenti, i contributi dei servizi e dell'Università, le sinergie con i dirigenti scolastici del territorio e la capacità progettuale del coordinamento pedagogico 0/6 del Comune. Da questo intreccio è scaturito un ventaglio di opportunità molto ampio. C'è anche il percorso 'Progettare l'accoglienza in una scuola inclusiva', rivolto ai docenti referenti per gli alunni stranieri degli istituti comprensivi cittadini.

IL PROGETTO ha tra gli obiettivi quello di migliorare la formazione degli operatori che a vario titolo interagiscono con cittadini stranieri, come assistenti sociali, operatori dei servizi culturali, agenti di polizia municipale, operatori amministrativi e insegnanti; prevede quindi, accanto alle offerte formative rivolte al personale scolastico, azioni rivolte al personale di diversi servizi. Sono in programma tra ottobre e marzo ulteriori percorsi e incontri formativi rivolti ai docenti ma anche al personale dei servizi comunali e dei partner del progetto o al mondo del volontariato dedicato a mediare l'impatto culturale, didattico dell'italiano come lingua seconda, normativo in materia di migrazione e diritti dell'uomo, utilizzo delle immagini fotografiche nella didattica interculturale delle discipline, ricadute e implicazioni della pendolarità transnazionale che caratterizza molte classi con minori di origini straniere e di migrazione seconde generazioni.